

TREZZO TINELLA

Progetto "Landscape's boys"



FRANCESCO REVELLO

Indice

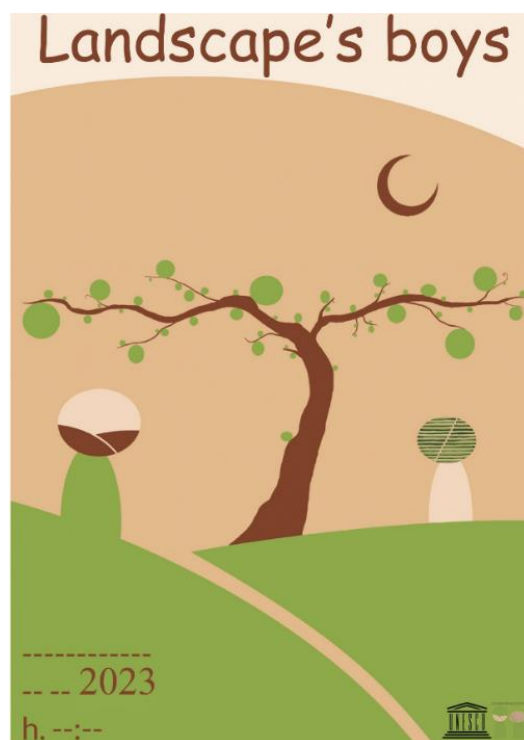
1. <i>Il progetto "Landscape's boys" e gli obiettivi del dossier</i>	pag. 2
2. <i>Trezzo Tinella in breve</i>	pag. 3
3. <i>Geografia e territorio</i>	pag. 3
4. <i>La storia</i>	pag. 3
5. <i>Il paesaggio</i>	pag. 4
a. I sentieri di Trezzo Tinella	
b. Sentiero delle sorgenti del Tinella	
c. Strada Romantica di Langhe e Roero	
6. <i>L'arte</i>	pag. 7
a. Monumento della Donna di Langa	
b. Monumento ai caduti	
c. Chiesa di Sant'Antonio Abate	
7. <i>Il patrimonio immateriale</i>	pag. 8
a. Festa Patronale	
b. La fiaba delle Langhe	
c. Eventi e manifestazioni a Trezzo Tinella	
8. <i>Le eccellenze enogastronomiche</i>	pag. 9
a. La cucina di Trezzo Tinella (e delle Langhe)	
b. Il tartufo bianco di Alba	
c. La Barbera d'Alba	
d. Il Dolcetto d'Alba	
e. Il Moscato d'Asti	
9. <i>Dove dormire a Trezzo Tinella</i>	pag. 13
10. <i>Dove mangiare a Trezzo Tinella</i>	pag. 13
11. <i>Dove degustare i vini di Trezzo Tinella</i>	pag. 14
12. <i>I servizi</i>	pag. 14
13. <i>Le nuove idee per i Comuni</i>	pag. 15
a. Cosa posso fare per far conoscere il mio comune a più persone?	
b. Cosa posso fare per far conoscere meglio il mio comune?	
c. Cosa posso fare per incentivare i giovani, e non solo, a venire nel mio comune?	
14. <i>Valorizzazione sostenibile</i>	pag. 18
15. <i>Bibliografia e sitografia</i>	pag. 20

1. Il progetto "Landscape's boys" e gli obiettivi del dossier

"Landscape's boys" è un progetto ideato e curato dal Club per l'UNESCO di Alba, Langhe e Roero, con il sostegno della Fondazione CRC.

Questo progetto si inserisce coerentemente nella strategia d'azione che vede il Club impegnato nel sostegno al sito Paesaggi Vitivinicoli e nella valorizzazione dei patrimoni culturali del territorio di Langa, Roero e Monferrato all'interno dei diversi programmi UNESCO. Si ritiene, infatti, che l'iscrizione a Patrimonio dell'Umanità abbia creato i presupposti per rendere questo territorio un attrattore culturale di rilevanza internazionale.

Infatti, anche attraverso questa proposta, il Club sopracitato intende contribuire a cogliere le "opportunità offerte da quei territori ancora ai margini dei principali flussi turistici, sostenuti dalla presenza di evidenti patrimoni storico culturali" e ad "affermare un prodotto o un territorio a specifica vocazione turistica", in linea con rilevanti indicazioni del Piano di Posizionamento Cuneo 2029.



L'obiettivo primario di "Landscape's boys" rimane tuttavia quello di creare un gruppo di giovani preparati a collaborare in modo proficuo con i Comuni, gli Enti e le Associazioni nella valorizzazione integrata del patrimonio culturale e nella sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale e paesaggistica.

Per questo motivo, i partecipanti al progetto sono stati chiamati a realizzare un dossier digitale contenente una rappresentazione organica dei patrimoni culturali, delle eccellenze e delle tradizioni del territorio assegnato, da inserire poi in un più ampio quadro di riferimento antropologico, geografico e storico.

I dodici iscritti all'iniziativa sono anche chiamati a formulare, nello stesso documento, una serie di proposte progettuali concretamente attuabili, con il fine sia di potenziare l'offerta culturale sia di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

La relazione preparata, che dovrà anche essere presentata dagli stessi autori nelle Scuole elementari e medie dei territori coinvolti, sarà poi pubblicata e messa a disposizione dei Sindaci delle municipalità interessate.

Oggi, oltre 45 Comuni, situati principalmente tra Langhe e Roero, hanno aderito entusiasticamente al progetto, vedendo in esso un'opportunità per potenziare l'offerta culturale facendo emergere lo spirito dei luoghi, rendendo protagonisti, allo stesso tempo, i giovani del territorio.

Maggior informazioni sono disponibili direttamente nella pagina del Club per l'UNESCO di Alba, Langhe e Roero, consultabile al seguente indirizzo: <https://cpualba.it/progetto-landscape-boys/>.

2. Trezzo Tinella in breve

Al confine fra Langhe e Monferrato, Trezzo Tinella è un minuscolo borgo incastonato tra i boschi, custode di una delle viste più spettacolari sull'intero territorio. Dal Boscasso si ha l'impressione di essere sul "tetto del mondo", dove lo scenario dell'anfiteatro delle catene montuose che si rincorrono tra Valle d'Aosta e Liguria è bilanciato dalle immagini di infiniti paesini che appaiono nel pianoro.

Qui si celebra la donna di Langa e il suo ruolo nella storia di questi paesi con un monumento - sito in località Piansarìn - assai amato dagli abitanti delle Langhe.

3. Geografia e territorio

Il paese di Trezzo Tinella si trova nell'Italia nordoccidentale, in Piemonte. Più precisamente nel sud del Piemonte, in provincia di Cuneo, a circa venti minuti di auto da Alba, capitale delle Langhe.

Per quanto riguarda i profili più strettamente geologici, il suolo langarolo ha origine sedimentaria e marina, e deriva dall'antico bacino terziario piemontese.

Durante il Miocene (tra i 12 e i 5 milioni di anni fa), sui fondali si andavano accumulando i sedimenti che oggi compongono le rocce stratificate della zona.

Durante questo lungo lasso di tempo le condizioni mutarono notevolmente, sia come profondità del mare, sia come forma del bacino. La conseguenza è stata che le rocce hanno registrato questi cambiamenti mutando in composizione e tessitura e generando formazioni geologiche distinte.

Un altro aspetto importante da considerare è quello climatico che, insieme al suolo e alla mano dell'uomo, concorre a determinare il risultato apprezzabile nel bicchiere.

L'areale langarolo è, infatti, dominato da un clima temperato freddo subcontinentale con precise caratteristiche riscontrabili unicamente in questo territorio: l'effetto protettivo della catena alpina e dell'influenza di correnti miti e umide dal Mar Ligure, infatti, concorrono a determinare un contesto climatico unico in tutto il Piemonte.

La presenza di valli e colline a quote altimetriche diverse, così come le differenti esposizioni e ventosità, creano un'incredibile varietà di microclimi diversi. Di conseguenza si generano condizioni estremamente particolari che consentono all'uva di declinarsi in varie espressioni.

4. La storia

Il toponimo, attestato come Trecius nel 1171, deriva probabilmente dal nome proprio di origine romana Troecius. La posizione del Comune, situato alle sorgenti del torrente Tinella, determinò invece la denominazione Tinella, ottenuta con Decreto reale del 4 dicembre 1862.

In epoca romana Trezzo rappresentava un punto di snodo lungo il tracciato della via *Magistra Langarum* che collegava Alba con Cortemilia e i paesi della riviera.

Nel 1879, nel corso di scavi per la realizzazione di una linea ferroviaria mai terminata, venne ritrovato il tracciato della strada romana e si scoprì che scavalcava il torrente Tinella al ponte San Giovanni, vicino alla località Vignetta.

La storia medievale di Trezzo si identifica con l'antico castello oggi scomparso. I ruderi pericolanti della torre medievale crollarono nel 1968 e l'anno seguente la torre fu demolita completamente.

All'area del castello apparteneva forse anche l'odierna torre campanaria.

Del luogo parla un famoso diploma del 975 col quale l'imperatore Ottone fece varie donazioni alla chiesa di Asti. Esso appartenne in seguito ai possedimenti dei marchesi di Busca, quindi ai signori di Revello e successivamente ai Laurenti d'Asti. In seguito al matrimonio dell'ultima discendente della famiglia, Violante, con Andrea marchese di Busca, Trezzo tornò sotto la signoria di questa casata.

Uno dei momenti più significativi per la storia di Trezzo Tinella, fu senza dubbio quello della Resistenza.

In questo periodo, i fitti boschi di Trezzo diedero riparo a molti partigiani, tra cui anche lo scrittore albese Beppe Fenoglio, che passò l'inverno del 1944 solo nella Cascina di Langa.

Oggi Cascina di Langa è ancora lì. Ne ha passate tante, una parte era caduta a pezzi, una famiglia di tedeschi ci aveva pure costruito un campo da tennis nell'aia. Oggi, da una decina d'anni, è tornata a essere un luogo dove fermarsi a dormire, mangiare e riposarsi. L'antico fienile, ristrutturato a colpi di design minimale, ha conservato un antico pilastro in pietra pieno di incisioni risalenti al periodo della guerra. C'è perfino un "credere, obbedire, combattere" datato 10 giugno 1940, il giorno dell'entrata in guerra dell'Italia fascista.



5. Il paesaggio

Il paesaggio di Trezzo Tinella è caratterizzato da colline ondulate e vigneti colorati e, dal territorio del comune, è possibile godere di vista incredibile sulla zona circostante.

Questo scenario meraviglioso è stato ufficialmente riconosciuto dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità nel 2014. L'organizzazione ha deciso di premiare il territorio delle Langhe, di cui Trezzo Tinella è parte, cogliendo l'importanza dei valori di questo paesaggio culturale di eccezionale bellezza, caratterizzato da una tradizione storica antica e consolidata che riflette le trasformazioni e le evoluzioni sociali, tecnologiche ed economiche legate alla coltura della vite e a una vera e propria "cultura del vino", profondamente radicata nella comunità.

Pertanto, un viaggio a Trezzo Tinella diventa non solo un'esperienza visiva straordinaria, ma anche un incontro con un patrimonio culturale e naturalistico di rilevanza mondiale.

Di seguito una serie di fotografie utili per comprendere la maestosità del paesaggio di Trezzo Tinella e, più in generale, del territorio oggi patrimonio dell'Unesco.



I sentieri di Trezzo Tinella

Un paesaggio dunque poco antropizzato, che non può che essere il paradiso di chi ama camminare all'aria aperta e sta cercando un modo sostenibile e travolgente per immergersi a 360 gradi nel territorio di Trezzo Tinella.

L'offerta è davvero ampia e permette di scegliere difficoltà, lunghezza e tipologia della camminata.

Consultando il seguente link, sarà possibile scoprire tutti i sentieri naturalistici presenti sul territorio di Trezzo Tinella: <https://www.komoot.com/it-it/guide/541827/fantastici-trekking-e-escursioni-nei-dintorni-di-trezzo-tinella>.

Sentiero delle sorgenti del Tinella

Percorso ad anello di circa 9 Km, passando prima per la cappella di S. Anna, poi cascina Riondino, dove parte un sentiero che raggiunge la sorgente del torrente Tinella, facendo ritorno a Trezzo passando su un bel crinale panoramico.

Strada Romantica delle Langhe e del Roero

Tipologia: in bici

Difficoltà: media

Partenza e arrivo: Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio Abate, Trezzo Tinella

Percorrenza: circa 16 km

Terreno: asfalto e sterrato

L'itinerario inizia dalla piazza centrale di Trezzo Tinella, dove si trova la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio Abate. La Parrocchia di Sant'Antonio Abate è una tipica costruzione neoclassica piemontese con volta a botte. Girandoci e rivolgendoci verso il Municipio, è possibile notare il Monumento dei caduti in guerra.

Lungo questo percorso sarà possibile incontrare numerosi piloni votivi, di cui l'intero territorio è costellato, testimonianza del forte sentimento religioso delle popolazioni locali. Proseguendo, la Cappella della Madonna Addolorata in Frazione Cappelletto.

Giunti in Località Boscasso, proseguire sul breve sentiero sterrato che porta al Bric Boscasso. Il punto tappa della Strada Romantica si trova sullo spartiacque della valle Cherasca e della valle Belbo, immerso fra i filari di vite. Siamo in un lembo di terra del Comune di Trezzo Tinella, incuneato fra i Comuni di Castino, Benevello e Borgomale. Da qui, nelle giornate più terse, è visibile l'intero arco alpino che va dal Marguareis (vetta delle Alpi Marittime) all'inconfondibile Monviso, dal Gran Paradiso alla piramide del Cervino e al massiccio del Monte Rosa.

Una volta in località Piansarìn, si incontrerà uno dei monumenti più amati dagli abitanti delle Langhe, "Donna di Langa", eretto per celebrare la donna di Langa e il suo ruolo nella storia di questi paesi.

Nascondiglio fedele e luogo di ristoro per centinaia di partigiani, Cascina Langa è ricordata anche negli scritti di Fenoglio, che vi trascorse il suo esilio nell'inverno tra il 1944 e il 1945. Oggi la Cascina ospita un ristorante ed una spa, rifugio moderno dalla frenetica quotidianità.

6. L'arte

Monumento della Donna di Langa

La "Donna di Langa" è una scultura in bronzo realizzata da Marco Gallo nel 1989 e situata presso un'area di sosta attrezzata lungo la provinciale 265.

L'idea dietro l'opera era quella di valorizzare e onorare il duro lavoro delle donne sulle colline raccontate nei libri di Beppe Fenoglio, rappresentando simbolicamente, appunto, le "Donne di Langhe".

Purtroppo, però, più che per il suo significato simbolico, il monumento è divenuto famoso per i ripetuti e svariati atti vandalici. Nel corso degli anni la possente statua di bronzo è stata mutilata, imbrattata, impallinata e, infine, seriamente danneggiata, sino a essere divelta dal piedistallo. Da quel momento l'Amministrazione comunale di Trezzo Tinella l'aveva rimossa e aveva provveduto al restauro della stessa, conservandola per alcuni anni nei locali del municipio.



Fortunatamente, dal 2014, la statua è stata riposizionata nel punto panoramico nei pressi di Cascina Langa. L'accesso al monumento è facilmente accessibile anche a persone con disabilità.

Fortunatamente, dal 2014, la statua è stata riposizionata nel punto panoramico nei pressi di Cascina Langa.

L'accesso al monumento è facilmente accessibile anche a persone con disabilità.

Monumento ai caduti

Monumento ai Caduti di Trezzo Tinella (CN) nella prima e nella seconda guerra. Composto da tre blocchi in marmo verticali, riporta una lista di 51 Caduti. Si trova nella piazza del municipio.

Chiesa di Sant'Antonio Abate

Edificio di piccole dimensioni a pianta cruciforme, concluso da un'abside. L'aula è coperta da una serie di volte a vela, riccamente decorate nel corso del sec. XIX, che poggiano su una trabeazione sorretta da lesene, sviluppata senza soluzione di continuità lungo tutte le pareti interne. L'abside è conclusa superiormente da un catino con costoloni, anch'essi ricadenti, per il tramite della trabeazione, su due lesene.

La facciata ha forme semplici, con timpano sommitale e campanile addossato al lato sinistro.

All'esterno, gli unici elementi distintivi della facciata sono il portale, inquadrato da due lesene che sorreggono una trabeazione, in pietra, e la finestra posta immediatamente al di sotto del timpano, di chiaro gusto tardobarocco. Internamente spiccano le pitture murali eseguite nel 1888.

La planimetria è regolare e a croce latina, con corpo longitudinale ad aula e due cappelle laterali (che rappresentano il braccio trasversale della croce, innestate nello spazio principale subito prima del presbiterio).

7. Il patrimonio immateriale

Festa Patronale

Ogni anno, il 29 giugno, Trezzo Tinella celebra la sua festa patronale, dedicata a San Giovanni. Di solito, l'evento è animato da spettacoli musicali, culturali e serate enogastronomiche

La fiaba delle Langhe

Nella raccolta *Fiabe italiane*¹ di Italo Calvino, alla posizione numero nove, si trova una fiaba originaria della tradizione piemontese e, più specificamente, delle Langhe.

La storia, intitolata *Il naso d'argento*, narra la vicenda di quattro donne, una madre e tre figlie, che attraverso astuzia e pazienza riescono a liberarsi autonomamente e ad emanciparsi dalla loro condizione di vittime dell'uomo.

È possibile leggere la fiaba completa al seguente link: <https://lartedeipazzi.blog/2019/01/08/calvino-il-naso-dargento/>

Eventi e manifestazioni a Trezzo Tinella

Per verificare se, durante il tuo soggiorno a Trezzo Tinella, ci saranno eventi o manifestazioni, consulta il seguente link: <https://www.comune.trezzotinella.cn.it/it-it/appuntamenti/eventi-principali>



¹ *Fiabe italiane* è una raccolta di duecento fiabe delle varie tradizioni orali di altrettanti luoghi e regioni d'Italia riunite in volume da Italo Calvino e da lui stesso tradotte in una lingua più semplice. La storia numero nove è originaria, come indicato dall'autore, delle Langhe.

8. Le eccellenze enogastronomiche

La cucina di Trezzo Tinella (e delle Langhe)

A Trezzo Tinella avrai la possibilità di provare i più classici piatti tipici della cucina delle Langhe. Ecco un elenco di piatti da non perdere assolutamente:

Antipasti

- [Vitello Tonnato](#)

Tipico di tutto il Piemonte e diffuso ormai in tutta Italia, il vitello tonnato è un piatto che non manca mai nei menù dei ristoranti tradizionali delle Langhe. Diffuso a partire dal Settecento, in origine questo piatto non prevedeva la presenza del tonno, e l'aggettivo "tonnato" significava più che altro "cucinato alla maniera del tonno". Il tonno fa la sua comparsa nella ricetta più moderna del vitello tonnato, quella diffusa dal celebre gastronomo Pellegrino Artusi in un suo libro del 1891.

Una volta marinato con vino e aromi e poi bollito, il girello di fassone viene tagliato a fettine sottili e accompagnato dalla salsa tonnata, a base di tonno, capperi, olio, limone, sale, pepe, tuorlo delle uova sode oppure maionese fatta in casa. Da gustare freddo, è ottimo come antipasto ma anche come secondo.

- [Tagliata di Fassona](#)

La carne bovina di Razza Piemontese è una carne di altissima qualità, proveniente da mucche allevate perlopiù nelle province di Cuneo, Asti e Torino. È diffusa in tutto il Piemonte, e nelle Langhe non avrai problemi a trovarla freschissima in tutti i ristoranti, sotto forma di tartare o battuta al coltello. È un antipasto perfetto: fresco, non troppo pesante, ti permette di entrare subito nel mondo gastronomico delle Langhe. La puoi trovare condita in modo semplice, oppure con diversi ingredienti (capperi, olive, senape, tuorlo d'uovo...) o, ovviamente, cosparsa di scaglie di tartufo.

- [Carne cruda all'albese](#)

Per restare in tema carne cruda, oltre alla battuta puoi provare l'albese (albèisa), un antipasto tradizionale delle Langhe ma diffuso in tutto il Piemonte. È una preparazione molto simile al carpaccio: carne di vitello o di Razza Piemontese, tagliata sottilissima con l'affettatrice e condita con limone, olio evo e sale. Molto spesso la troverai cosparsa di scaglie di grana oppure, quando è stagione, scaglie di tartufo o porcini freschi.

- [Insalata russa](#)

Che ci fa l'insalata russa nella lista di cosa mangiare nelle Langhe? Ebbene sì, pare proprio che sia un piatto piemontese, e viene spesso servito come antipasto nei ristoranti delle Langhe. Non è che sia proprio un'insalata, anzi! È piuttosto sostanzioso come piatto, infatti di solito ne viene servita una porzione non troppo grande. Si tratta essenzialmente di ortaggi misti (patate, carote, piselli) che vengono bolliti e poi mischiati ai cetriolini sottaceto e alla maionese fatta in casa, a volte con aggiunta di poca senape.

- [Peperoni con Bagna Cauda](#)

La Bagna Cauda non può mancare nell'elenco dei piatti tipici delle Langhe e del Piemonte in generale. Si tratta di una salsa, servita calda (bagna cauda è un nome piemontese che può essere tradotto proprio con "salsa calda"), a base di acciughe, aglio e olio d'oliva. Solitamente si mangia nelle stagioni fredde: viene servita in un recipiente di terracotta da cui tutti i commensali possono attingere inzuppandovi diversi tipi di ortaggi crudi o cotti, oppure fette sottili di carne di vitello. Nei menù dei ristoranti langaroli, la trovi spesso tra gli antipasti, servita su un letto di peperoni arrostiti.

Primi piatti

- [Tajarin al ragù](#)

Tajarin è il nome dialettale dei più comuni tagliolini che, sebbene siano ormai diffusi ovunque, sono una pasta tipica piemontese, più specificatamente proprio delle Langhe. Si tratta di un formato di pasta lunga, più sottile delle tagliatelle, dallo spessore di circa 3 mm. Nata tra le caschine piemontesi nel XV secolo e, inizialmente, consumata soprattutto nei giorni di festa. Questo perché non si tratta di una "normale" pasta all'uovo: secondo alcune ricette tradizionali, per fare i tajarin occorrono 30 tuorli per ogni chilo di farina! Adesso in commercio se ne trovano anche di meno sostanziosi, ma comunque con 10-15 tuorli per chilo di farina; è quindi una pasta molto gialla e molto ricca, che si sposa perfettamente coi sughi delle Langhe.

Oltre che con il tartufo, è consigliato assaggiarli con un ragù di carne e salsiccia, oppure con un ragù di coniglio accompagnato da nocciole tostate. Se preferisci i sapori un po' più delicati, i tajarin sono perfetti anche con un semplice condimento di burro e salvia.

- [Agnolotti del plin con sugo di arrosto \(oppure burro e salvia\)](#)

Gli agnolotti sono un tipo di pasta ripiena tipica di tutto il Piemonte: di forma quadrata, la loro particolarità è il ripieno costituito da carne arrosto – anche se ne esistono versioni diverse nel Piemonte, come il ripieno di stufato nel pavese o quello di asino in un paese della zona di Asti. Nelle Langhe e nel Monferrato, in particolare, sono diffusi gli agnolotti del plin, un po' più piccoli di quelli normali e dalla forma squadrata "pizzicata" ai lati (il termine plin indica proprio il pizzicotto che serve per chiudere la pasta). Così come gli agnolotti normali, i plin sono inseriti nell'elenco dei Prodotti agroalimentari tradizionali italiani.

- [Gnocchi al Castelmagno](#)

Tipico di tutta la provincia di Cuneo, di cui le Langhe fanno parte, si tratta di un semplice piatto di gnocchi di patate conditi con una fonduta a base di formaggio Castelmagno, burro e panna; si dice che il piatto sia stato ideato dal gastronomo Luigi Veronelli.

Secondi piatti

- [Gran bollito misto alla piemontese](#)

Il bollito misto è un piatto tipico delle tavole invernali di tutta l'area padana: Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. In questo ricco piatto, la carne bollita (scaramella, muscolo, lingua, testina...) viene servita calda o fredda, solitamente accompagnate da verdure bollite o da varie salse. Il Gran bollito misto alla piemontese, particolarmente gradito anche al re Vittorio Emanuele III, vede la presenza del numero sette come protagonista. Infatti, è costituito da sette tagli grandi di manzo, sette "ammennicoli" (tagli di carne più piccoli) e sette salse, tra cui l'immancabile salsa verde; poi, ci sono un "richiamo" (carne di maiale) e quattro contorni.

- [Brasato al barolo](#)

In questo secondo piatto, la carne di bovino piemontese viene cotta a lungo dentro al celebre vino rosso, accompagnato da ortaggi e altri odori. Il risultato è una carne morbidissima e saporita, perfetta da abbinare alle patate arrosto. Si tratta di un piatto facilmente trovabile nei ristoranti delle Langhe; è possibile trovare anche la carne brasata in altri vini, come il Nebbiolo (in questo caso si parlerà più facilmente di "brasato al vino rosso").

Dolci

- **Bonet**

Il Bonet è il dolce più tipico delle Langhe. In dialetto piemontese, *bonèt* significa cappello; secondo alcuni, il dolce si chiama così perché lo stampo in cui viene tradizionalmente cotto ha la forma di un particolare cappello, mentre altri sono convinti che il nome derivi dal fatto che il dolce concluda il pasto.

Sotto forma di fetta o di monoporzione, la preparazione del bonet è simile a quella di un crème caramel: si tratta essenzialmente di un budino a base di cioccolato, amaretti, uova, zucchero, latte e rum (anche se la ricetta più tradizionale vuole il Fernet al posto del rum). Qui nelle Langhe, lo troverai facilmente abbinato a una delle eccellenze della zona: la nocciola, ovviamente.

- **Torta alle nocciole**

Una torta dal gusto intenso e genuino, ma delicato. La straordinarietà di questo prodotto nasce dalla purezza dei suoi ingredienti e, in particolare, della Nocciola Gentile Trilobata, riconosciuta come una delle migliori al mondo.

La Nocciola Piemonte IGP è particolarmente apprezzata per i suoi parametri qualitativi quali: resa elevata alla sgusciatura, gusto ed aroma eccellenti dopo tostatura, elevata pelabilità naturale, sapore fine e persistente e buona conservabilità grazie a un basso contenuto di grassi.



Il tartufo bianco di Alba



Il tartufo bianco d'Alba è la vera eccellenza delle Langhe, il suo gioiello più prezioso. Ogni anno, in autunno, ad Alba si tiene la Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, il cui profumo inconfondibile attira centinaia di migliaia di persone provenienti da tutto il mondo.

Nel periodo giusto, cioè tra fine settembre e fine novembre, puoi trovare il tartufo su diverse portate: sulle tartare di Fassona, sull'uovo al tegamino, sui tajarin e sulla fonduta.

La Barbera d'Alba

Ottenuto con uve Barbera, è il vino della "piemontesità": rude (ma al contempo raffinato) e testardo, caparbio e forte.

Di colore rosso rubino da giovane e, poi, con tendenza al rosso granato dopo l'invecchiamento. All'olfatto questo vino si presenta come intenso, vinoso, caratteristico e dal profumo delicato. Infine, ad un esame gustativo il Barbera risulta essere asciutto, di corpo e con un'acidità abbastanza spiccata. Vino tipico e tradizionale che si sposa alla perfezione con primi piatti della tradizione culinaria piemontese.



Il Dolcetto d'Alba

È giustamente considerato il vino dell'amicizia, da bere a pieni bicchieri e con il cuore in mano, magari perdendosi fra le vie del borgo in cui vi trovate, per poi ritrovarsi immersi nei meravigliosi vigneti circostanti.

Il Dolcetto è ottenuto da uve Dolcetto e presenta un colore rosso rubino con qualche sfumatura violacea. Il suo profumo gradevole, vinoso e caratteristico si combinano perfettamente con il suo sapore asciutto, piacevolmente amarognolo, con qualche nota finale di mandorla, di moderata acidità, di buon corpo ed armonico.

Il Moscato d'Asti

Il Moscato è sempre stata l'uva per il vino della festa e delle occasioni conviviali.

È caratterizzato dal suo inconfondibile colore giallo paglierino più o meno intenso e con una brillante limpidezza. All'olfatto il Moscato presenta un aroma caratteristico e fragrante mentre, al palato, è dolce, aromatico, talvolta vivace e brillante. Vino dolce, dunque, che si abbina appieno con la torta di nocciole I.G.P. e con le eccellenze dolciarie piemontesi.

9. Dove dormire a Trezzo Tinella

Ecco i nomi di alcune strutture in cui puoi soggiornare a Trezzo Tinella:

- **Private Estate Among the Vineyards of Alba**
Per maggiori informazioni: <https://sp.booking.com/hotel/it/private-estate-among-the-vineyards-of-alba-italy.it.html>
- **Holiday Home Antico Borgo del Riondino**
Per maggiori informazioni: <https://sp.booking.com/hotel/it/antico-borgo-del-riondino.it.html>
- **Agriturismo Cascina Roreto**
Per maggiori informazioni: <http://cascinaroreto.it/>
- **Cascina Bricchetto Langhe**
Per maggiori informazioni: <http://www.cascinabricchetto.it/>
- **B&B Mario & Mario**
Per maggiori informazioni: <http://www.marioandmario.it/>
- **Cà dra Topia**
Per maggiori informazioni: https://www.airbnb.it/rooms/783248808269879369?check_in=2023-10-22&check_out=2023-10-27&guests=1&adults=1&s=67&unique_share_id=1e321836-1795-4c91-9940-c41021cb2adf
- **Casa in Alta Langa con vista sulle colline**
Per maggiori informazioni: https://www.airbnb.it/rooms/43529855?check_in=2023-11-27&check_out=2023-12-02&guests=1&adults=1&s=67&unique_share_id=8419233f-a774-4a74-81c8-fb325933c908
- **Mustela's home**
Per maggiori informazioni sui due appartamenti:
 - https://www.airbnb.it/rooms/50259114?check_in=2023-10-22&check_out=2023-10-27&guests=1&adults=1&s=67&unique_share_id=04f9d727-9e1d-4c60-b68f-71c5a06f547a
 - https://www.airbnb.it/rooms/50292570?check_in=2023-10-15&check_out=2023-10-20&guests=1&adults=1&s=67&unique_share_id=37ddb11-39c0-45ce-929d-5201b5de8a97

10. Dove mangiare a Trezzo Tinella

Ecco i nomi di alcuni ristoranti in cui puoi provare la cucina tipica di Trezzo Tinella e delle Langhe:

- **Très**
Per maggiori informazioni: <https://www.tresristorante.it/>

11. Dove degustare i vini di Trezzo Tinella

Prenditi del tempo per gustarti la vera star di Trezzo Tinella, il vino.

Ecco alcune cantine in cui puoi effettuare una degustazione:

- **Cerrino**
Per maggiori informazioni: <https://cerrinovini.it/>
- **Mustela**
Per maggiori informazioni: <https://www.vinimustela.com/mustela/visite-cantina-degustazione-trezzo-tinella/>

Naturalmente, potete però muovervi liberamente nella visita delle cantine, perché ognuna rappresenta un'esperienza unica e irripetibile. Per maggiori informazioni potete contattare gli uffici di informazioni turistiche.

12. I servizi

Per scoprire ulteriori informazioni su Trezzo Tinella, puoi contattare l'Ufficio Turistico di Alba.

L'ufficio ha sede in *Piazza Risorgimento, 2 - 12051 Alba (CN)*.

Per eventuali contatti, puoi utilizzare il seguente numero: +39 0173 35833.

L'ufficio è aperto tutti i giorni dalle 9:00 alle 18:00. Il sabato e la domenica, come nel resto dei giorni festivi, sarà possibile accedervi dalle 9:30 alle 18:00.

Come raggiungere Trezzo Tinella da Alba?

Scopri lo qui: <https://www.rome2rio.com/it/map/Alba/Trezzo-Tinella>

Come raggiungere Trezzo Tinella da Asti?

Scopri lo qui: <https://www.rome2rio.com/it/map/Asti/Trezzo-Tinella>

Come raggiungere Trezzo Tinella da Torino?

Scopri lo qui: <https://www.rome2rio.com/it/map/Torino/Trezzo-Tinella>

Per scoprire che tempo farà a Trezzo Tinella durante la tua permanenza, consulta il sito seguente: <https://www.3bmeteo.com/meteo/trezzo+tinella>

Nella pagina di seguito, si possono trovare diversi numeri utili: <https://www.comune.trezzotinella.cn.it/it-it/vivere-il-comune/indirizzi-e-numeri-utili>

13. Le nuove idee per i Comuni

Nel contesto di progressiva crescita del flusso turistico che sta investendo i comuni delle Langhe e coerentemente con le indicazioni che arrivano dalla "progettazione partecipata"² dell'Agenzia turistica locale Langhe Monferrato Roero, una buona promozione del territorio, coniugata a una serie di scelte coraggiose e innovative da parte dei Comuni, possono aiutare a realizzare un'effettiva redistribuzione dei flussi turistici, dai centri più conosciuti ai paesi più piccoli, rispondendo anche all'esigenza di ripopolazione dei piccoli borghi semi-abbandonati, senza distogliere l'attenzione dalla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità.

Attraverso un approccio creativo e orientato al futuro, è possibile scoprire nuove strade capaci di portare a una crescita significativa delle comunità e a una valorizzazione delle risorse locali.

Di seguito una serie di spunti per le amministrazioni comunali, nella speranza che possano rivelarsi stimolanti e in grado di arricchire le esperienze sia dei residenti sia dei turisti.

Cosa posso fare per far conoscere il mio comune a più persone?

Se vuoi far conoscere il tuo comune, il miglior modo per raggiungere un alto numero di persone è sicuramente un buon uso dei social network. Essere presenti, in particolare su piattaforme molto usate dai giovani come Instagram e TikTok è un buon punto di partenza. Si potrebbe iniziare con una rubrica di presentazione delle attrazioni più famose del comune, per poi illustrarne storia e particolarità.

Un altro spunto potrebbe essere quello di collaborare, sempre a livello di social media, con siti e blog di viaggio, capaci di "mettere la pulce nell'orecchio" a un pubblico interessato ed abituato a viaggiare. Da non sottovalutare è anche la progettazione del sito web del comune, che deve risultare sempre facilmente accessibile, in più lingue accanto all'italiano.

Un'altra idea potrebbe essere quella di organizzare eventi o festival capaci di attrarre anche pubblico esterno al territorio, per esempio ampliando e diversificando i festeggiamenti già previsti in occasione delle feste patronali dei paesi.

Le soluzioni disponibili sono molte. Ad esempio, un "Festival delle Arti di Strada", grazie al quale, semplicemente dedicando uno spazio pubblico all'esibizione di vari artisti locali e no, si può creare un'atmosfera piacevole per i cittadini e i curiosi di tutte le età. In alternativa, si potrebbe pensare di istituire una serata riservata ai cantanti e musicisti emergenti delle nostre zone, consentendo agli artisti di presentarsi ad un pubblico ampio e alla comunità locale di conoscere i talenti del territorio o, semplicemente, di passare una serata ascoltando buona musica. O ancora indire concorsi di Street Art, permettendo la creazione di murali e graffiti, magari su un tema prestabilito dal comune, per alcune strade pubbliche appositamente selezionate.

Qualora l'organizzazione di tali eventi apparisse troppo complessa, si può optare sull'ospitalità sul territorio del proprio comune di festival o eventi culturali già esistenti, magari di rilevanza nazionale.

Un esempio può essere l'esperienza del comune di Peccioli, una piccola città con meno di cinquemila abitanti in provincia di Pisa. Da anni, grazie alla Fondazione Peccoliper, sostenuta dal comune, è riuscita a instaurare, tra gli altri, un rapporto fertile con la redazione del giornale online Il Post che ora, puntualmente, organizza sul suo territorio eventi pubblici con ospiti e giornalisti d'eccezione, conosciuti in tutta Italia. Un buon modo per incentivare la gente a venire sul territorio e per farne parlare!

² Si tratta di un programma promosso dal CDA dell'Agenzia turistica locale Langhe Monferrato Roero, che ha coinvolto anche leader in campo accademico e istituzionale, con la partecipazione di Enit (agenzia nazionale del turismo), Unwto (agenzia delle Nazioni Unite per il turismo), Consulta delle fondazioni bancarie del Piemonte e della Liguria, Regione Piemonte, Visit Piemonte e di un comitato scientifico recentemente costituito.

In ultimo, un'altra soluzione potrebbe essere efficace è quella di collaborare con artisti, locali o famosi, al fine di creare opere d'arte o installazioni artistiche poi esposte in luoghi pubblici. Queste opere potrebbero sia diventare punti di riferimento iconici e attrarre visitatori, sia rendere la visita al borgo più interattiva e divertente.

Un esempio arriva dalla città di Cuneo. Recentemente l'associazione culturale "Quadri" ha ingaggiato il noto street artist francese di fama internazionale *Clet Abraham*, con l'obiettivo di dar vita a un nuovo percorso turistico nei luoghi della città. Le opere dell'artista, ormai presenti in tutto il mondo, rappresentano un chiaro esempio di un'arte innovativa e diversa, capace di essere apprezzata da tutti.

L'artista, che agisce applicando dei particolari sticker sui cartelli stradali della città, ha recentemente dichiarato: *"Intervengo sui segnali stradali perché sono una forma di comunicazione universale e popolare - spiega -. Rappresentano il senso proprio della street art perché incontrano anche chi non conosce l'arte visiva, e gli parlano"*. Quello che dicono questi segnali «modificati» (pur mantenendo il loro ruolo fondamentale di indicatori stradali), sono inviti a riflettere sui valori della condivisione, della socialità, del clima e della pace: valori positivi che l'artista francese affida a piccoli interventi: un fiore che spunta dalla P di parcheggio, un omino che fa capolino da un cerchio rosso, la testa di una giraffa che sbuca con l'aria stupita da un divieto di transito e sembra chiedere: «ma dove mi trovo?».

E chissà che, se contattato, l'artista non possa venire a creare alcune installazioni anche nei comuni delle Langhe, parte dei siti protetti dall'Unesco.

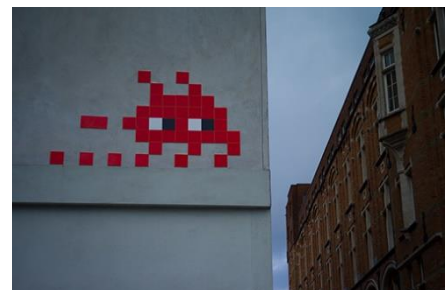
Di seguito alcuni esempi dei segnali stradali di *Clet Abraham*.



Un altro esempio è quello di *Space Invader*, famoso per "lasciare" i suoi omini in tantissime città in tutto il mondo, permettendo, ai più appassionati, di cimentarsi in un gioco online disponibile gratuitamente sul sito web: <https://www.space-invaders.com/world/>. Si tratta sostanzialmente di una caccia al tesoro utilizzata dall'artista per pubblicizzare la sua arte. Ogni partecipante deve scattare una foto ad ogni "Space Invader" che scopre in giro per il mondo e caricarla sul sito. In base alla difficoltà stimata per trovare l'opera (derivata da posizione, dimensioni, ecc...) gli verranno assegnati dei punti.

L'obiettivo del gioco è quello di collezionare tutte le opere dell'artista. Peccato che... sia praticamente impossibile!

Una delle sue installazioni è stata realizzata sulla Stazione Spaziale Internazionale ed è la prima opera d'arte a navigare permanentemente nello spazio. Altri due, invece, sono stati posizionati sul fondo del mare, precisamente su alcune sculture nei fondali della baia di Cancun (in Messico)



Un esempio di opera realizzata da Space Invader

*Cosa posso fare per **far conoscere meglio** il mio comune?*

Un'ottima soluzione per far conoscere meglio le bellezze storiche e artistiche del proprio comune è quella di rendere le informazioni facilmente, velocemente e gratuitamente fruibili.

Sotto questo profilo, può risultare funzionale l'installazione di vari QR Code davanti alle attrazioni cittadine principali, grazie ai quali leggere o ascoltare una breve, ma dettagliata, descrizione di ciò che si sta ammirando.

Risponde sempre a questa esigenza anche la creazione di un'applicazione mobile dedicata al turismo locale. L'app può fornire informazioni sugli eventi, le attrazioni turistiche, i ristoranti e i servizi locali utili per tutti i visitatori.

Queste due soluzioni, eliminando la necessità di consultare dei volantini fisici, permetterebbero anche di ridurre l'utilizzo di carta (e quindi anche i costi) al comune. Comune che potrebbe anche pensare a rendere il WiFi libero e accessibile in prossimità delle principali attrazioni.

Un'altra risposta alla domanda in esame potrebbe essere quella di organizzare dei tour guidati della città, magari sul modello dei Free Walking Tour³, ormai presenti in tutto il mondo.

A fare da guide per i turisti, potrebbero essere sia i residenti locali volontari, sia i ragazzi delle scuole superiori che vivono nel comune interessato. Per stimolare questi ultimi, si potrebbe prevedere anche un percorso, ovviamente su accordo con la scuola di provenienza del ragazzo o della ragazza, di PCTO (l'ex alternanza scuola-lavoro). Il Walking Tour potrebbe anche essere l'occasione per realizzare una raccolta fondi per finanziare uno specifico progetto locale.

Infine, si potrebbe aprire un canale YouTube (o Facebook Live e Instagram Live) del comune, permettendo a chi fisicamente assente, di poter assistere a manifestazioni o eventi pubblici.

*Cosa posso fare per **incentivare i giovani**, e non solo, **a venire** nel mio comune?*

Come già anticipato in precedenza, un ottimo incentivo (specialmente per quanto riguarda i giovani) per far visitare il proprio comune è quello di abbattere gli eventuali costi previsti per accedere ad alcune attrazioni della città.

Per questo motivo si potrebbe valutare di rendere gratuito, o di agevolare fortemente, la visita da parte di tutti gli under 30.

Un altro buon modo per accrescere il flusso di persone nei comuni è quello di mettere i propri spazi a disposizione (se possibile gratuita, altrimenti, di nuovo, fortemente agevolata) di associazioni culturali, magari anche giovanili. Iniziare ad ospitare con continuità realtà significative per il territorio, può essere uno strumento per legare le generazioni interessate ad un territorio specifico.

Un'altra, una bella idea, da realizzarsi magari in collaborazione con gli altri comuni della zona, potrebbe essere quella di istituire un Furgoncino del Cinema Tascabile.

Si tratta di un'iniziativa portata avanti nel territorio del Comune di Firenze con l'obiettivo di portare, grazie ad un furgoncino dotato di casse e proiettore, la proiezione delle pellicole anche nei quartieri più periferici.

³ I Free Walking Tour sono delle passeggiate per le città nelle quali si è accompagnati da esperti o appassionati del territorio che, generalmente, vivono lì. Questi svolgono un po' la funzione della guida turistica. Il tour è gratuito e alla fine, se si è soddisfatti, è possibile lasciare un'offerta a piacere. Questo tipo di tour rappresentano un ottimo modo per conoscere un posto nuovo con gli occhi di qualcuno che lo abita (e a basso costo)!

Rielaborando l'idea, nei comuni delle Langhe, si può valutare, soprattutto nei mesi caldi, di regalare alla comunità un film a settimana, creando così un bello spazio costruttivo di aggregazione.

14. Valorizzazione sostenibile

La valorizzazione sostenibile del territorio, specialmente a livello comunale, è fondamentale per preservare l'ambiente, promuovere il turismo responsabile e creare un ambiente di vita di alta qualità per i residenti.

Tra le varie idee che rispondono a questa esigenza, c'è la progettazione delle città secondo una regola ben precisa, ideata da Cecil Konijnendijk, direttore olandese del Nature Based Solutions Institute, utile per capire se abbiamo abbastanza verde intorno a noi.

Si chiama regola del 3-30-300 e funziona così:

- Affacciati dalla tua finestra e guarda se vedi almeno *tre* alberi di discrete dimensioni
- Ogni quartiere dovrebbe avere il *30%* di copertura di alberi
- Il parco o lo spazio verde più vicino a te dovrebbe essere a *300* metri da casa/scuola/lavoro

Avere più alberi e aree verdi fa bene a tutti. Lo dimostra una ricerca della Northwestern University Feinberg School of Medicine e pubblicata su Science Advance. Dalla ricerca emerge che: chi vive più vicino ad aree verdi ha più garanzie di vivere più a lungo, nello specifico fino a 2 anni e mezzo in più. Infatti, il nostro corpo ha sia un'età anagrafica sia un'età biologica la quale è influenzata dal nostro stile di vita. Lo studio dimostra che oltre a quello che mangiamo, allo sport che pratichiamo e a come e quanto dormiamo, se vogliamo vivere più a lungo dobbiamo vivere vicino a spazi verdi.

Si tratta di una regola di semplice attuazione nei piccoli comuni delle Langhe, soprattutto perché circondati da spazi di verdi. Verificare ed impegnarsi affinché, anche nei centri storici, le città rispettino tutti e i tre parametri, fa parte di quelle scelte coraggiose (e vincenti), capaci di migliorare direttamente la vita della propria comunità.

Un'altra possibilità di investimento nella direzione della sostenibilità viene dall'incentivo all'utilizzo dei mezzi pubblici. Si tratta di una battaglia difficile, soprattutto perché la maggior parte delle persone residenti nei comuni delle Langhe si sposta quotidianamente per esigenze di lavoro, scuola e vita sociale utilizzando un mezzo privato. E se in questo caso gli studenti, sono forse la categoria che più di tutti li sfrutta (anche per necessità), sarebbe significativo e importante un investimento deciso anche sulle altre generazioni. Rendere i trasporti pubblici convenienti (magari con agevolazioni apposite studiate per le fasce di popolazioni che meno li utilizzano), efficienti (magari aumentando i passaggi in determinante fasce orarie) e comodi (aumentare il numero di fermate previste per comune), significa prendere una posizione ben precisa anche sui temi ambientali.

Anche valorizzare i percorsi ciclistici e gli itinerari di trekking, come già molti comuni stanno facendo, è un'ottima soluzione. Questo perché permette ai turisti (e residenti) di poter beneficiare direttamente del meraviglioso territorio in cui viviamo e, allo stesso tempo, di goderselo in maniera quantomeno responsabile.

Un aspetto da non sottovalutare, parlando di sostenibilità, è rappresentato dalle campagne di sensibilizzazione studiate per promuovere l'uso responsabile dell'acqua all'interno del comune. Il risparmio idrico è una priorità sempre più rilevante. Per questo motivo è importante che siano i comuni a "guidare la fila".

Inoltre, collaborare con istituti di ricerca per studiare e implementare pratiche sostenibili nel territorio, coinvolgendo magari anche gli studenti nelle iniziative locali può portare nuove idee e energie.

C'è però ancora un ultimo grande punto problematico di cui non abbiamo parlato, ovvero la sempre più assoluta monocultura della nostra zona, che oggi ospita quasi esclusivamente vigneti.

Si tratta di una tendenza propria di tutto il territorio delle Langhe, agevolata in parte anche dai forti ritorni economici che da essa derivano, che comporta non pochi rischi per la salute dell'ambiente oggi Patrimonio dell'Unesco.

In primo luogo perché la monocultura provoca una sostanziale riduzione della biodiversità. È infatti essenziale tenere presente che la solidità di un ecosistema dipende innanzitutto dalla sua complessità e, quando esso si semplifica, contestualmente si indebolisce.

In secondo luogo, l'uniformarsi delle produzioni conduce spesso all'utilizzo di diserbanti, pesticidi e fungicidi, che oltre al rischio ambientale e a problemi di salute, causano un annullamento della vitalità e della vita del suolo: laddove si utilizza il diserbo, il terreno retrograda, la sostanza organica diminuisce e la varietà di funghi, insetti, invertebrati presenti si riduce.

Infine, se un suolo ospita un solo tipo di coltivazione, diventa facilmente molto compatto e, di conseguenza, incapace di assorbire acqua quando piove troppo o di trattenerla quando piove poco.

Tuttavia, esistono diverse soluzioni possibili. Una in particolare, già adottata da diverse aziende agricole del territorio (come, ad esempio, quella di Enrico Rivetto di Sinio), sembra essere semplice ed efficace, e consiste nella creazione di corridoi biologici.

Si tratta di strisce di terreno che collegano due o più aree di habitat naturali separati che, oltre a fornire un passaggio sicuro per piante, animali e altri organismi (consentendo loro di spostarsi da un'area protetta all'altra), permettono di conservare la biodiversità e rendere il terreno più resiliente.

Piantare rosmarino, salvia, lavanda, trifoglio, avena e orzo tra i filari, consentirebbe di nutrire la terra e di rafforzare le viti, rendendole, tra le altre cose, meno suscettibili all'attacco di vari parassiti.

Su questo fronte, anche la presenza di alberi da frutto assume un ruolo chiave. Questi ultimi sono infatti portatori di uccelli ed altri animali che aiutano, ad esempio, a proteggere le piante da certe specie di insetti infestanti e dannosi.

Perciò, nonostante si tratti di un comportamento in chiara controtendenza rispetto alla logica dominante nelle produzioni vinicole, diventa necessario e determinante investire direttamente sulla salute del territorio, mantenendo un'attenzione costante sullo stato biodiversità nelle zone in cui è praticata la monocultura.

È qui che il ruolo dei comuni torna centrale: compiere scelte coraggiose, soprattutto in questa direzione, significa decidere di prendersi cura responsabilmente del proprio territorio, garantendone la conservazione anche per le generazioni future.

Per approfondire:

- <https://economiecircolare.com/la-biodiversita-che-rigenera-le-terre-del-barolo-la-storia-di-enrico-rivetto/>
- <https://www.gazzettadalba.it/2022/10/lalta-langha-e-lultima-frontiera-da-difendere/>

15. Bibliografia e sitografia

Per la realizzazione del paragrafo 1, sono stati consultati i seguenti siti web:

- Club per l'UNESCO di Alba, Langhe e Roero: <https://cpualba.it/progetto-landscape-boys/>
- Targato CN: <https://www.targatocn.it/2023/07/11/leggi-notizia/argomenti/eventi/articolo/alta-langhe-le-espressioni-artistiche-dei-landscape-boys-in-una-mostra-en-plein-air.html>
- CuneoDice.it: https://www.cuneodice.it/varie/alba-e-langhe/al-via-il-progetto-landscape-boys-del-club-unesco-alba_76233.html

Per la realizzazione del paragrafo 2, sono stati consultati i seguenti siti web:

- Guida Lonely Planet Publications, capitolo Langhe e Roero
- Langhe Roero Leader: https://www.langheroeroleader.it/gal/files/SRLR_Guida.pdf
- Langa del Sole: <https://langadelsole.it/comuni/trezzo-tinella.html>

Per la realizzazione del paragrafo 3, sono stati consultati i seguenti siti web:

- Langhevini.it: <https://www.langhevini.it/il-nostro-territorio/clima/>

Per la realizzazione del paragrafo 4, sono stati consultati i seguenti siti web:

- Comune di Trezzo Tinella: <https://www.comune.trezzotinella.cn.it/it-it/vivere-il-comune/storia>
- Il Fatto Quotidiano: <https://www.ilfattoquotidiano.it/2015/04/24/25-aprile-partigiano-johnny-beppe-fenoglio-sui-sentieri-resistenza/1617397/>
- Cascina di Langa: <https://www.cascinalanga.it/storia>

Per la realizzazione del paragrafo 5, sono stati consultati i seguenti siti web:

- Regione Piemonte: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/paesaggio/sito-unesco-paesaggi-vitivinicoli-piemonte-langhe-roero-monferrato>
- Paesaggi vitivinicoli Unesco: <https://www.paesaggivitivinicoliusesco.it/patrimonio/le-colline-del-barbaresco/>
- Unesco: <https://www.unesco.it/it/patrimoniomondiale/detail/160>
- Strada Romantica: <https://www.stradaromantica.com/tappe/trezzo-tinella/>
- Comune di Trezzo Tinella: <https://www.comune.trezzotinella.cn.it/it-it/vivere-il-comune/itinerari/sentiero-delle-sorgenti-del-tinella-45550-1-2b04fa1e857facce96a93945a97780e9>
- Komoot: <https://www.komoot.com/it-it/guide/541827/fantastici-trekking-e-escursioni-nei-dintorni-di-trezzo-tinella>

Per la realizzazione del paragrafo 6, sono stati consultati i seguenti siti web:

- Comune di Trezzo Tinella: <https://www.comune.trezzotinella.cn.it/it-it/vivere-il-comune/cosa-vedere>
- Visit Langhe Roero Monferrato: <https://www.visitlrm.it/it/cosa-vedere/beni-culturali/monumento-alla-donna-di-langa>
- Langa del Sole: <https://langadelsole.it/comuni/trezzo-tinella.html>
- Paesi online: https://www.paesionline.it/italia/guida-trezzo_tinella
- Beweb: <https://www.beweb.chiesacattolica.it/edificidiculto/edificio/10297/Chiesa+di+Sant%27Antonio+Abate>
- Pietre della memoria: <https://www.pietredellamemoria.it/pietre/monumento-ai-caduti-di-trezzo-tinella/>
- Sebastianus: <https://www.sebastianus.org/wp-content/uploads/2014/04/39-Trezzo-Tinella-1.pdf>
- Gazzetta d'Alba: <https://www.gazzettadalba.it/2014/02/e-tornata-la-donna-di-langa/>

Per la realizzazione del paragrafo 7, sono stati consultati i seguenti siti web:

- L'arte dei pazzi: <https://lartedeipazzi.blog/2019/01/08/calvino-il-naso-dargento/>
- Fiabe Wiki: https://fiabe.fandom.com/it/wiki/Il_naso_d%27argento
- Fiabe in analisi: <https://fiabeinanalisi.blogspot.com/2012/10/naso-dargento-e-la-stanza-proibita.html>
- Nilalienum: <http://www.nilalienum.it/Letteratura/Letteraturaitaliana/900/Calvino-Fiabe-Italiane.pdf>
- Feste Sagre: <https://www.feste-sagre.it/c-L410-1-eventi-trezzo-tinella>
- Strada Romantica: <https://www.stradaromantica.com/tappe/trezzo-tinella/>
- Giorna Runner: <https://giornarunner.com/il-punto-panoramico-area-attrezzata-donna-di-langa-a-trezzo-tinella/>
- Alta Langa Weebly: <https://altalanga.weebly.com/donna-di-langa.html>

Per la realizzazione del paragrafo 8, sono stati consultati i seguenti siti web:

- I'll B-right back: <https://illbrightback.com/cosa-mangiare-nelle-langhe-piatti-tipici/>
- A spasso con quei due: <https://www.aspassoconqueidue.com/cosa-mangiare-nelle-langhe-10-piatti-da-provare/>
- Cuor di Nocciola: <https://www.cuordinocciola.com/>
- NocciolaPiemonte.it: <https://www.nocciolapiemonte.it/nocciola-piemonte/>
- Langhe.net: <https://langhe.net/wines/barbaresco-docg/>
- Enoteca del Barbaresco : <https://www.enotecadelbarbaresco.com/scheda-tecnica/>
- Comune di Barbaresco: <https://www.comune.barbaresco.cn.it/ita/pagine.asp?id=161&idindice=5&title=Il%20Barbaresco>
- Guida Lonely Planet Publications, capitolo Langhe e Roero
- La bottega dei quattro vini: <https://www.bottegadei4vini.com/it/4-vini-di-neive.php>

Per la realizzazione del paragrafo 9, sono stati consultati i seguenti siti web:

- Booking: https://sp.booking.com/searchresults.it.html?ss=Trezzo+Tinella&ssne=Treiso&ssne_untouched=Treiso&label=r2r06%2CFRXXX2023100800000000msgd%2Cep01%3Af%3Aa%3Ab%3Ab%2C%2Ccb%3A4%257Ccn%3A1%257Ccq%3A2%2C202310080000%2C225-20231008-233045-3325130%2C&aid=2097750&lang=it&sb=1&src_elem=sb&src=searchresults&dest_id=900040924&dest_type=city&ac_position=0&ac_click_type=b&ac_langcode=it&ac_suggestion_list_length=1&search_selected=true&search_pageview_id=5f62a553847f006e&ac_meta=GhA1ZjYyYTU1Mzg0N2YwMDZlIAAoATICaXQ6DIRyZxp6byBUaW5lbGxhQABKAFAA&checkin=2024-05-02&checkout=2024-05-09&group_adults=2&no_rooms=1&group_children=0&sb_travel_purpose=leisure
- Comune di Trezzo Tinella: <https://www.comune.trezzotinella.cn.it/it-it/vivere-il-comune/dove-dormire>
- Airbnb: <https://www.airbnb.it/trezzo-tinella-italy/stays>

Per la realizzazione del paragrafo 10, è stati consultati i seguenti siti web:

- Tripadvisor: <https://www.tripadvisor.it/FindRestaurants?geo=1453898&establishmentTypes=10591&broadened=false>
- Comune di Trezzo Tinella: <https://www.comune.trezzotinella.cn.it/it-it/vivere-il-comune/dove-mangiare>

Per la realizzazione del paragrafo 11, è stati consultati i seguenti siti web:

- Cerrino: <https://cerrinovini.it/>
- Mustela: <https://www.vinimustela.com/mustela/visite-cantina-degustazione-trezzo-tinella/>
- Quattro Calici: <https://guida.quattrocalici.it/comuni/trezzo-tinella/>
- Impeto di vino: <https://www.impetodivino.it/vini/citta/trezzo-tinella>

Per la realizzazione del paragrafo 12, sono stati consultati i seguenti siti web:

- Visit Langhe Roero e Monferrato: <https://www.visitlrmr.it/it/contatti>
- Rome2Rio: <https://www.rome2rio.com/it/>
- Meteo 3B: <https://www.3bmeteo.com/meteo/trezzo+tinella>
- Comune di Trezzo Tinella: <https://www.comune.trezzotinella.cn.it/it-it/vivere-il-comune/indirizzi-e-numeri-utili>

Si ringrazia il signor **Mauro Soave** per aver concesso l'utilizzo della fotografia in copertina.

Le altre fotografie sono state scaricate dal web.



Progetto "Landscape's boys" – Dossier su Trezzo Tinella

Francesco Revello

francescorevello.21@gmail.com